



Chiama e risparmi sull'RC Auto  
Chiamata Gratuita  
**800 11 22 33**

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea  
www.linear.it

Anno 82 n. 336 - martedì 13 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Questa guerra, che mai avrebbe dovuto incominciare, è bene finisca quanto prima; sino a quel momento**



**dobbiamo chiamarla col suo vero nome di guerra, senza la viltà e l'ipocrisia di non voler vedere quel che**

**i nostri soldati, che abbiamo mandato in questa guerra, fanno. La guerra».**

Claudio Magris, Corriere della Sera, 12 dicembre 2005

## Messina, la disfatta di Berlusconi

Al ballottaggio per il sindaco il 54,5% a Genovese, candidato dell'Unione Il centrosinistra: il Paese si sente tradito. Fassino: la Sicilia cambia strada

Cuffaro-Ajello

TOTÒ LA TALPA

NANDO DALLA CHIESA

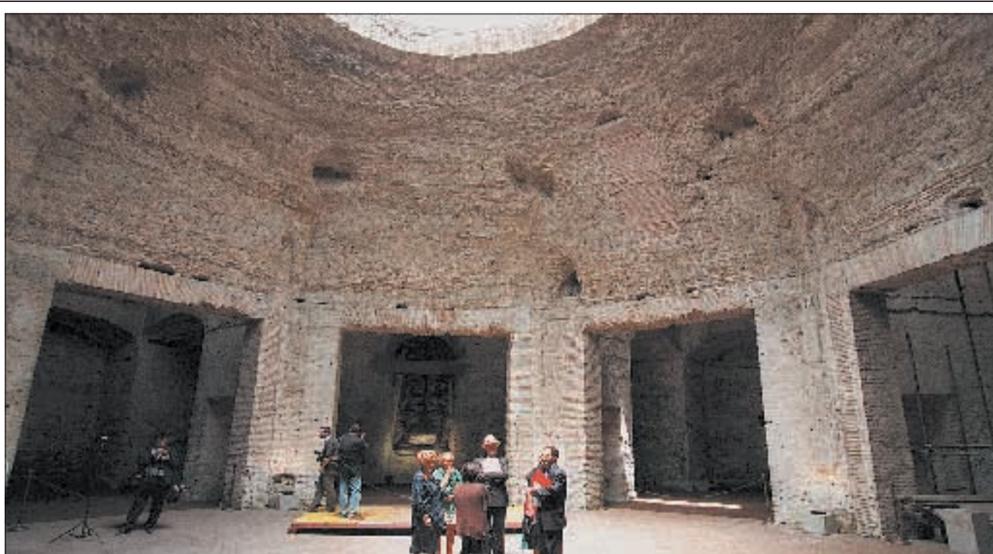
Dopo il presidente imprenditore, dopo il presidente operaio, dopo il presidente allenatore, ecco il presidente talpa. Ad arricchire l'iconografia del potere ci ha pensato, quando si dice la fantasia, l'ineffabile Totò Cuffaro, governatore della Sicilia in carica.

segue a pagina 24

VITTORIA NETTA

Il candidato del centrodestra Ragno si ferma al 45,4. Intervista al neosindaco: «Ora Berlusconi mantenga gli impegni presi con la città prima del voto»

Lodato a pagina 3



**IL MINISTRO BUTTIGLIONE LANCIA L'ALLARME MA IL GOVERNO HA TAGLIATO I FONDI PER I BENI CULTURALI**  
**RISCHIO CROLLI: CHIUSA LA DOMUS AUREA**

ROMA Stavolta non è il fuoco ma l'acqua che sta irrimediabilmente logorando la residenza di Nerone. Giovanna Melandri (Ds) denuncia l'incuria del governo e ricorda al ministro Buttiglione i tagli ai finanziamenti per i beni culturali. Alessandra Rubenni a pagina 7

Staino



## Farmaci, niente sconti Il bluff di Storace

di Luigi Benelli

«Mi può fare lo sconto?». «Non ne so nulla». Viaggio nelle farmacie dopo l'accordo fra Storace e la Federfarma che prevede lo sconto del 20% per i farmaci da banco e per i medicinali senza obbligo di prescrizione. Molti farmacisti cadono dalle nuvole e non fanno sconti. Il ministro Storace si era detto invece convinto

che tra «i farmacisti ci sarà una straordinaria convinzione nell'attuazione di quella legge». Le associazioni dei consumatori protestano contro il «no» di Storace alla vendita dei medicinali nei supermercati. Le Coop annunciano battaglia e raccoglieranno le firme per un referendum popolare.

a pagina 7

## Cirio: Geronzi, Fiorani e Cragnotti a giudizio

di Roberto Rossi

Dopo quasi due anni e mezzo di indagini il crac Cirio, uno degli scandali finanziari che ha coinvolto migliaia di risparmiatori, approda in un'aula di giustizia. Ieri è stata firmata dalla Procura di Roma la richiesta di rinvio a giudizio di 44 persone. Tra le quali, oltre a Sergio Cragnotti, spiccano i nomi di Cesare Geron-

zi, presidente di Capitalia, Rainer Maserà, ex numero uno del San Paolo Imi, e Gianpiero Fiorani ex amministratore della Bpi. I reati contestati vanno dalla bancarotta per distrazione, documentale, preferenziale e patrimoniale, alla truffa. Una truffa quantificata in 1.125 milioni di euro.

a pagina 5



Intervista a Biagi

**«PETRUCCIOLI? NEMMENO UNA TELEFONATA**

Affronte a pagina 6



Schwarzenegger dice no

**NIENTE GRAZIA OGGI TOOKIE SARÀ UCCISO**

Rezzo a pagina 11

Commenti

La battaglia di Pannella

AMNISTIA PERCHÉ SÌ

FURIO COLOMBO

L'ammnistia, antica istituzione di regale clemenza, trova il suo riconoscimento giuridico anche negli ordinamenti democratici. Autorizza i governi a compiere un gesto eccezionale che conserva, dalle sue origini autoritarie, qualcosa di magico: quel gesto si può compiere solo al momento giusto. Se il momento è giusto, l'atto di clemenza arricchisce l'autorità di chi lo compie. L'ammnistia, spiegava ai suoi allievi un grande maestro del diritto penale, Francesco Antolisei, può avvenire come celebrazione.

segue a pagina 25

Di Canio

FASCISTI NEL PALLONE

OLIVIERO BEHA

Prima il saluto romano di Di Canio all'Ardenza, poi il derby delle parole: 1, 2, X. Di Canio è un fascista e un provocatore. No, Di Canio non ha fatto nulla di grave, ognuno saluta come crede. Oppure: la politica non deve entrare negli stadi. Quest'ultima non la beve neppure il mio cane, che ne ha viste e sentite tante...

Paolo Di Canio è stato un eccellente giocatore, e un uomo risolto, con un cervello in pieno funzionamento: potrebbe giocare, nella società che vorremmo civile dico, un ruolo positivo, all'altezza della sua personalità.

segue a pagina 25

All'interno

LIBANO

Autobomba uccide deputato antisiriano  
De Giovannangeli a pagina 10

VAL DI SUSA

No-Tav annullano corteo «A Torino faremo festa»  
G. Rossi a pagina 9

IRAQ

Nuovo lager a Baghdad Elettroshock per i detenuti  
Fontana a pagina 12

UNIPOL

Esposto alla magistratura per aggrottaggio  
Matteucci a pagina 4

**Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.**



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Cinema, la commissione censura

CHIAMAMI SOLVI SARÒ LA TUA SBIRRA

GABRIELLA GALLOZZI

Qualcuno si ricorda ancora la defenestrazione di Lino Micciché dalla presidenza del Centro sperimentale di cinematografia per far posto, in virtù dello spoil system, a Francesco Albetroni, sociologo, che tante polemiche sollevò a proposito delle «competenze»? Ebbene, quello fu il primo atto dell'arrembaggio messo in atto da questo governo nei confronti del cinema pubblico e del mondo della cultura. Da lì in poi le «competenze», le conoscenze del settore sono diventate un optional di cui nessuno si è sentito più di dover parlare. Per carità.

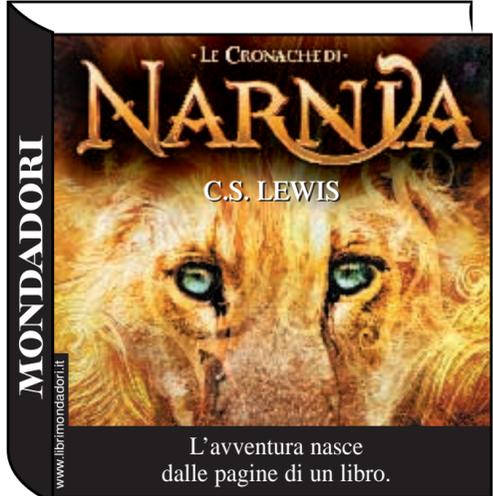
segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Vespa laboriosa

PUR IN ASSENZA di tg, un evento ha permeato di sé tutta la programmazione Rai: il nuovo libro di Bruno Vespa, di cui si è parlato anche alla Prova del cuoco. E lui, il sommo giornalista, non ha avuto certo vergogna a indossare il grembiolino e a farsi vedere con le mani in pasta, pur di scroccare alla tv pubblica spazi gratuiti (cioè pagati da noi). Come se non venisse pagato abbastanza per quello che fa e non fosse già abbastanza promosso dal suo apparire tante sere a settimana accanto ai politici e alla Leccio. Comunque, mentre Vespa imperversava, il filmato sugli italiani che sparavano in Iraq veniva nascosto (tranne che su La7 e Rai-tre) e, quando andava in onda, c'era sempre qualcuno del governo a dire che i nostri soldati sono in missione di pace, ma certo, se gli sparano addosso... Ora sappiamo che cosa fanno quando gli sparano addosso: ammazzano anche i feriti, canticchiando e pensando alla mamma. Come fanno tutti i soldati in guerra. Per questo l'Italia ripudia la guerra e Berlusconi ha ripudiato l'Italia.



MONDADORI

L'avventura nasce dalle pagine di un libro.